

Durante lo sciopero per la difesa delle terre contro gli espropri

Imponenti manifestazioni arabe represses nel sangue in Israele

Sette dimostranti uccisi, decine feriti, centinaia arrestati — Sorpresa e sgomento negli ambienti governativi per la rivolta dei «cittadini di seconda categoria» che nel 1948 avevano accettato il fatto compiuto — Assaliti dalla polizia l'abitazione del sindaco comunista di Nazaret.

La polizia e l'esercito d'Israele hanno represso spietatamente nel sangue le più vaste e imponenti e violente manifestazioni arabe della storia palestinese, dopo la spartizione del paese. Sette arabi sono stati uccisi, alcune ferite, alcuni molto gravemente feriti, alcuni molto gravemente feriti, alcuni molto gravemente feriti...

Ed ecco alcuni dettagli di questa giornata di violenza e sangue. Gli scontri si sono susseguiti per tutta la giornata in varie località della Galilea, la regione del nord del paese. I dimostranti sono concentrati nella maggior parte dei 500 mila arabi con cittadinanza israeliana...



NAZARETH — Soldati israeliani colpiscono un manifestante arabo

Reso noto a Madrid il programma comune del «Coordinamento» L'opposizione spagnola chiede una «alternativa democratica»

Si esige l'immediata liberazione dei prigionieri politici, libertà sindacale, legalità di tutti i partiti e «prosime» libere elezioni - Marcelino Camacho ancora in carcere

L'opposizione democratica, che fa capo al nuovissimo raggruppamento che unisce la «Giunta» e la «Piattaforma di convergenza», i due organismi in cui confluisce la maggioranza delle forze di opposizione dai comunisti e socialisti ai democratici, ha reso noto oggi a Madrid il testo di un documento unitario che fissa gli obiettivi per «opporci alla continuità di un regime che sta rendendo impossibile la libertà democratiche per tutti i cittadini».

Madrid, 30. re reso noto ieri sera nel corso di una conferenza stampa che è stata invece brutalmente impedita dalla polizia. Gli agenti intervenuti in forza hanno arrestato una decina di dimostranti, tra i quali il compagno Marcelino Camacho, l'esperto socialista Raúl Morodo e numerosi giornalisti. Madrid è lo scenario di un documento unitario dei «Coordinamento» (così si chiama l'organismo di opposizione nata dalla fusione della «Giunta» e della «Piattaforma») che rende noto oggi che l'opposizione è «pronta ad iniziare le necessarie azioni politiche per raggiungere i seguenti obiettivi».

L'immediata liberazione dei detenuti e dei prigionieri politici e sindacali senza esclusioni, il ritorno degli esiliati e di una amnistia che restituisca tutti i diritti a coloro che ne sono stati privati per motivi politici e sindacali; l'efficace e pieno esercizio dei diritti democratiche riconosciute nei testi giuridici internazionali, ed in particolare quella di tutti i cittadini di essere eletti a qualsiasi carica pubblica; il riconoscimento pieno ed immediato della libertà sindacale ed il rifiuto dell'attuale sindacato di Stato; il pieno, immediato ed effettivo esercizio dei diritti e delle libertà politiche delle differenti nazionalità e regio-

Navi della Sesta Flotta inviate nel Mediterraneo orientale

WASHINGTON, 30. Una squadra navale formata da sette unità della Sesta Flotta americana ha raggiunto un punto imprecisato del Mediterraneo orientale, dal quale poter intervenire entro 24 ore, i porti del Libano. Lo ha annunciato il portavoce del Pentagono, William Greener. Faranno parte della squadra dislocata nel Mediterraneo orientale le portaerei «Guadacanal» ed «Enterprise», le incrociatori «Chacabuco» e «Rappahannock». Per giustificare i movimenti navali, Greener ha accennato a una «eventuale necessità di evacuare 450 cittadini americani, che sono attualmente nel Libano».

Callaghan o Foot: lunedì la decisione

LONDRA, 30. — (a.b.) La elezione del nuovo leader (ex primo ministro) laburista ha raggiunto stasera la sua fase conclusiva. Dopo un'assemblea durata un giorno, il partito ha deciso il proprio futuro. Callaghan, 70 anni, ha rinunciato a candidarsi. Foot, 58 anni, è stato eletto leader del partito con un ampio margine di voti. Callaghan si era candidato con un programma di riforma economica, ma la sua candidatura è stata respinta. Foot ha vinto con un programma di riforma economica e di pace.

Nel corso delle manifestazioni a Nazaret, la polizia israeliana ha assalito la casa del sindaco Tawfiq Zayyad malmenando alcuni dei suoi familiari e rompendo le finestre e diverse suppellettili. Secondo quanto hanno riferito alla stampa i congiunti del sindaco, la moglie e la madre di Zayyad, che sono state malmenate da alcune persone nel cortile dell'abitazione quando la polizia ha ingiunto loro di sgombrare. Essendo rimasti in ospedale per un'altra settimana i sei feriti, al sindaco era stato riferito che il suo stato di salute era pessimo. Poco più tardi, un automezzo del ministero della Giustizia che transitava a Tira, un villaggio arabo meno di venti chilometri a nord di Tel Aviv, è stato fermato da dimostranti che, secondo la versione della polizia - hanno assalito e agenti con lanci di pietre e rudimentali botti incendiarie. C'è stato un altro sparatore ed è morto un quarto arabo. Due guardie hanno dovuto essere trasportati in ospedale per le ustioni riportate. La sesta vittima si è avuta a Kafir Kanna, lungo la strada che da Nazaret conduce a Gerusalemme. Un dimostrante che si era speso del paese avevano organizzato un corteo che la polizia ha disperso facendo uso di gas lacrimogeni. Quando però è stato eretto un blocco stradale e ha avuto inizio la scaramanzia, le forze dell'ordine (questa la versione ufficiale) hanno sparato con i loro mitragliatori. Un altro dimostrante è stato ucciso. Una dimostrazione si è avuta anche nella parte estrema di Gerusalemme dove un gruppo di arabi è sfinito davanti all'edificio della «Knesset», il parlamento israeliano, ma è stato subito disperso dalle forze dell'ordine. I consiglieri del Dipartimento affari arabi che dipendono dallo stato d'Israele hanno detto che gli scontri rappresentavano il primo spargimento di sangue di natura politica fra cittadini israeliani. Tuttavia il sindaco di Nazaret ha detto che questi episodi di violenza trovavano il loro senso nel fatto che il suo paese prima della guerra di Suez del '56, quando le truppe israeliane uccisero senza ragione 47 arabi che di serietà dimostravano le loro aspirazioni, imponendo il loro impero.

Commenti del «Financial Times» e del «Daily American»

I comunisti al centro della situazione italiana

LONDRA, 30. Il Financial Times dedica oggi una ampia analisi alla situazione politica italiana con un vistoso titolo sul quale sono otto colonne: «I comunisti al centro di un rompicapo tipicamente italiano». La rivista del New York Times, secondo l'articolo, avvia la sua analisi affermando che due cose si possono dire con la stessa validità in questo momento dell'attuale situazione politica ed economica del paese: che non può andare avanti così e che, disgraziatamente, può andare avanti benissimo così, «verso il baratro della ingovernabilità, della paralisi, della disintegrazione». «Dopo aver fatto tutte le ipotesi possibili di quello che potrebbe avvenire («si supporrebbe che la Dc... potrebbe scomporsi per riprese delle stalle augee del feudaismo; del nepotismo, della corruzione che hanno portato l'Italia a una situazione attuale», o che i comunisti sono pronti e desiderosi di andare al governo o addirittura che potrebbe esserci un colpo di Stato), l'articolo si decide che nessuna di queste ipotesi appare possibile. Dopo aver spiegato perché a suo giudizio queste soluzioni al momento non appaiono praticabili, un riassunto della situazione politica italiana, e analizzando più ampiamente le implicazioni di un eventuale avvento dei comunisti al governo, si tratta di ripercorrere le discussioni presso gli Stati Uniti e il disastro che provocherebbe la cosa negli altri paesi Europei». Davidson pone il quesito centrale del suo articolo: «quali attendibilità ha la situazione italiana? Quali italiani sono genuinamente per l'integrazione europea?». Il parere è «personale», dice Davidson e «è basato sui fatti italiani» e non su «opinioni» e «standard minimi di democrazia e pluralismo richiesti da una comunità europea, almeno per il momento».

Il percorso di smaltire uno scontro frontale che farà aumentare i pericoli stessi: che egli dice di voler evitare. Sotto il titolo «Un osservatore dice che gli USA devono accettare l'influenza comunista in Italia», Stanley Karnov, pur ritenendo «leggittimi» i timori «provocati a Washington dalla prospettiva dell'ingresso del Pci nella maggioranza governativa», scrive sul Daily American: «Gli USA possono fare ben poco per fermare questa tendenza. Essi farebbero un appoggio se tentassero di intervenire nel processo costituzionale italiano. Nel cuore del problema è il fatto che la Dc è un partito stanco e incapace che non può più, semplicemente, amministrare il paese».

Dopo aver descritto con toni catastrofici la situazione italiana, Karnov avverte che «il sistema bayesiano» di altri esponenti Usa non possono modificare le prospettive. L'uso della CIA dovrebbe subire pubblico scrutinio da parte degli USA e i loro «clienti» italiani. «E aggiunge: «La cosa migliore che gli USA possono fare, io credo, è accettare la realtà: che i comunisti stanno guadagnando influenza perché i loro avversari hanno fatto fallimento. Possiamo al più dire ai comunisti che saranno giudicati secondo ciò che faranno, non secondo i tentativi. Dobbiamo adattarci a un pianeta che cambia», conclude Karnov.

«Una dimostrazione si è avuta a Kafir Kanna, lungo la strada che da Nazaret conduce a Gerusalemme dove un gruppo di arabi è sfinito davanti all'edificio della «Knesset», il parlamento israeliano, ma è stato subito disperso dalle forze dell'ordine. I consiglieri del Dipartimento affari arabi che dipendono dallo stato d'Israele hanno detto che gli scontri rappresentavano il primo spargimento di sangue di natura politica fra cittadini israeliani».

«Una dimostrazione si è avuta a Kafir Kanna, lungo la strada che da Nazaret conduce a Gerusalemme dove un gruppo di arabi è sfinito davanti all'edificio della «Knesset», il parlamento israeliano, ma è stato subito disperso dalle forze dell'ordine. I consiglieri del Dipartimento affari arabi che dipendono dallo stato d'Israele hanno detto che gli scontri rappresentavano il primo spargimento di sangue di natura politica fra cittadini israeliani».

«Una dimostrazione si è avuta a Kafir Kanna, lungo la strada che da Nazaret conduce a Gerusalemme dove un gruppo di arabi è sfinito davanti all'edificio della «Knesset», il parlamento israeliano, ma è stato subito disperso dalle forze dell'ordine. I consiglieri del Dipartimento affari arabi che dipendono dallo stato d'Israele hanno detto che gli scontri rappresentavano il primo spargimento di sangue di natura politica fra cittadini israeliani».

Aborto

«La gravidanza sia interrotta in casi previsti dalla legge o, invece, costituita reato punibile. Il fatto che su ogni interruzione di gravidanza, pur avvenuta nel caso di accertate anomalie, possa intervenire la valutazione ed il giudizio del magistrato costituirebbe certo un modo di uscire dalla clandestinità, e quindi non consentirebbe di raggiungere il fine che ogni legge su questa materia si deve proporre: una notevole riduzione della piaga dell'aborto clandestino di massa».

Testimonianze su torture e maltrattamenti inflitti ai palestinesi. La stampa straniera pubblica testimonianze sul maltrattamento inflitto dai soldati e dalla polizia d'Israele agli arabi nei territori occupati. Victor Cyselman espone su Nouvel Observateur alcuni casi. Gli arabi di Gerusalemme-Est, accusati di avere partecipato a una manifestazione davanti alla moschea di al-Azhar, il 25 febbraio, sono stati strappati dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad. «È stato strappato dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad».

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc. «C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

Aborto. «La gravidanza sia interrotta in casi previsti dalla legge o, invece, costituita reato punibile. Il fatto che su ogni interruzione di gravidanza, pur avvenuta nel caso di accertate anomalie, possa intervenire la valutazione ed il giudizio del magistrato costituirebbe certo un modo di uscire dalla clandestinità, e quindi non consentirebbe di raggiungere il fine che ogni legge su questa materia si deve proporre: una notevole riduzione della piaga dell'aborto clandestino di massa».

Testimonianze su torture e maltrattamenti inflitti ai palestinesi. La stampa straniera pubblica testimonianze sul maltrattamento inflitto dai soldati e dalla polizia d'Israele agli arabi nei territori occupati. Victor Cyselman espone su Nouvel Observateur alcuni casi. Gli arabi di Gerusalemme-Est, accusati di avere partecipato a una manifestazione davanti alla moschea di al-Azhar, il 25 febbraio, sono stati strappati dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad. «È stato strappato dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad».

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc. «C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«La gravidanza sia interrotta in casi previsti dalla legge o, invece, costituita reato punibile. Il fatto che su ogni interruzione di gravidanza, pur avvenuta nel caso di accertate anomalie, possa intervenire la valutazione ed il giudizio del magistrato costituirebbe certo un modo di uscire dalla clandestinità, e quindi non consentirebbe di raggiungere il fine che ogni legge su questa materia si deve proporre: una notevole riduzione della piaga dell'aborto clandestino di massa».

Testimonianze su torture e maltrattamenti inflitti ai palestinesi. La stampa straniera pubblica testimonianze sul maltrattamento inflitto dai soldati e dalla polizia d'Israele agli arabi nei territori occupati. Victor Cyselman espone su Nouvel Observateur alcuni casi. Gli arabi di Gerusalemme-Est, accusati di avere partecipato a una manifestazione davanti alla moschea di al-Azhar, il 25 febbraio, sono stati strappati dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad. «È stato strappato dal letto all'una del mattino del 25 febbraio. Al posto di polizia, è stato interrogato e percosso, senza indizi, per un'ora, un intonso ragazzino di 12 anni. Il suo nome è Ahmad».

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc. «C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.

«C'è stato un clima di evidente incertezza. Ci sono marce per evitare il referendum», è stato chiesto a Zaccagnini dai giornalisti. «Mi ha sorpreso», ha risposto il segretario della Dc.